



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Ordinanza Sindacale

n.26 del 25.09.2020

OGGETTO: Disposizioni riguardanti l'organizzazione del lavoro del personale dell'asilo nido e misure organizzative delle attività in relazione al contenimento della diffusione del SARS-CoV-2

IL SINDACO

- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- VISTO** l'art. 25 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO** l'art. 28 e il Titolo X del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO** il D.M. 6 agosto 2020, n. 87, Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19;
- VISTO** il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico a disposizione;

ORDINA

La ripresa in presenza delle attività dell'asilo nido per l'anno 2020/2021 nel rispetto tassativo di quanto prescritto nel "Protocollo per la gestione del rischio e il contrasto alla diffusione del COVID- 19" nel quale vengono indicate in maniera dettagliata:

- le misure raccomandate per la gestione e il contenimento COVID 19;
- l'organizzazione interna con l'adeguata creazione di spazi separati e la divisione dei bambini in gruppi-sezione piccoli e stabili;
- le regole per l'accesso al nido e l'organizzazione dei momenti di accoglienza e ricongiungimento con la programmazione di fasce orarie per evitare assembramenti;

Attività	Orario
Ingresso	8:00-9:30
Uscita	12:30-13:30

Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza, i genitori saranno tenuti a sottoscrivere il "Patto di corresponsabilità" che costituisce un importante strumento di condivisione delle misure igienico-sanitarie nell'ottica di una costante collaborazione tra nido e famiglia.

Le due strutture di via S. Battaglia e via P. Nenni riprenderanno le attività, garantendo l'accesso agli iscritti, orientativamente giorno 28 settembre solo ed esclusivamente adottando le misure specifiche dettate dalle linee guida contenute nella "Procedura di intervento e gestione COVID19" al fine di prevenire i rischi di contagio, permettere lo svolgimento delle attività in sicurezza e intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

IL SINDACO
Dott. Giuseppe Stefio



Allegato 3

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

Il periodo di chiusura dei servizi per la prima infanzia, determinato dall'emergenza Covid-19, ha rappresentato un tempo di grande fatica per i genitori, ma soprattutto per i bambini e le bambine. In un periodo evolutivo così particolare, la dimensione della socialità e del consolidamento di relazioni significative all'interno e all'esterno della famiglia evidenzia la necessità di garantire una tempestiva ripresa delle attività dei servizi, nel contesto di un rapporto sociale ed educativo qualificato e nel rispetto delle norme volte a contenere e prevenire i rischi del contagio ma anche delle caratteristiche e peculiarità di questa fascia di età con particolare riguardo allo sviluppo e alla crescita armonica.

Il compito che attende tutti è far sì che la garanzia di condizioni di sicurezza e di salute per la popolazione non incidano, senza giustificato motivo, sull'altrettanto necessaria ricerca e attuazione di condizioni di ordinario benessere dei bambini che si legano strettamente a diritti fondamentali come quelli all'incontro sociale fra pari, al gioco ed all'educazione.

Il contesto attuale risulta complessivamente modificato rispetto all'inizio dell'emergenza pandemica e le conseguenti riflessioni ci portano a collocare la logica degli interventi in una prospettiva di ripresa complessiva verso la normalità. In questa ottica emerge con evidenza l'ulteriore funzione del nido e delle scuole dell'infanzia come fattore di crescita generale e strumento di sostegno alla famiglia nella gestione della propria genitorialità, oltreché misura di conciliazione familiare e di facilitazione di ingresso e permanenza della donna nel mondo del lavoro.

Questa situazione dinamica richiede da parte di tutti i soggetti protagonisti del processo educativo un'attenzione costante alla realtà nel suo dipanarsi concreto e quotidiano individuando nel modificato contesto epidemiologico modalità organizzative che rendano sostenibile il sistema nel suo complesso. La condivisione delle decisioni tra i soggetti che intervengono nella determinazione degli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi è un valore di estrema rilevanza per garantire efficacia agli interventi.

Per poter assicurare una adeguata riapertura dei servizi, è fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di corresponsabilità finalizzato al contenimento del rischio; ciò anche con l'obiettivo di individuare orientamenti e proposte per una crescita complessiva dei servizi tenendo in considerazione il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e delle bambine e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative.

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'ente denominato:
COMUNE DI CARLENTINI, gestore del servizio educativo per la..... prima infanzia: ASILO
NIDO sito in CARLENTINI E il/la
signor/a....., in qualità di genitore o
titolare della responsabilità genitoriale di (cognome e nome del bambino)
....., nato/a a il.....
residente in via..... n..... e
domiciliato in..... via..... n....., sottoscrivono il
seguente patto di corresponsabilità per la frequenza di presso il nido
..... di via.....

- > In particolare, il gestore dichiara:
 - di aver fornito, al genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
 - di favorire la partecipazione delle famiglie dei bambini frequentanti nella realizzazione di iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione dei modelli di gestione del rischio da contagio da COVID-19;
 - di avvalersi, per la realizzazione del servizio, di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
 - di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
 - di attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente.

- > In particolare, il genitore/titolare della responsabilità genitoriale dichiara:
 - di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
 - che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare, non è o è stato COVID-19 positivo accertato ovvero è stato COVID-19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
 - di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del servizio educativo;
 - di essere stato adeguatamente informato dai responsabili del servizio di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal servizio;
 - di essere tenuto a informare al momento dell'ingresso l'operatore del servizio sullo stato di salute corrente del bambino, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà, respiratorie o congiuntivite;
 - **di aver preso atto e di accettare il contenuto del PROTOCOLLO ricevuto.**

Luogo e data, Carlentini

Letto e sottoscritto:

Il genitore
(o titolare della responsabilità genitoriale)

Il responsabile del servizio
educativo

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

Dal _____

Al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Comunale

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Carlentini, li _____

Il Segretario Comunale



AGGIORNAMENTO DVR

PROCEDURA DI INTERVENTO E GESTIONE COVID-19

Asilo Nido Carlentini

(D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106)

SCUOLA: Asilo Nido Carlentini

SEDE Asilo Centro: Via Sebastiano Battaglia – Carlentini (SR)

SEDE Asilo Nord: Via Pietro Nenni – Carlentini (SR)

REV.00 del 11-09-2020	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro	Dott. STEFIO Giuseppe	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Sig. SCIARA Salvatore	
	Sig.ra CIAVOLA Lucia	
	Sig. DI SALVO Giuseppe	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Ing. PETRACCA Gaetano	
Medico competente	Dott. FERRANTI Luca	
Referente Covid19 Asilo Nido Carlentini Centro	Sig.ra COTTONE Mariaconcetta	
Referente Covid19 Asilo Nido Carlentini Nord	Sig.ra VITALE Lucia	

Da firmare la procedura per la data certa

Sommario

1.	DATI IDENTIFICATIVI SCUOLA	4
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3.	RIFERIMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEL MONDO	5
4.	RIFERIMENTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA E DEL MATERIALE INFORMATIVO	5
5.	PREMESSA.....	5
6.	PREVENZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO	6
7.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	6
	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA	7
8.	OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO	8
9.	PRINCIPALI MISURE RACCOMANDATE PER IL CONTENIMENTO	8
10.	ORGANIZZAZIONE INTERNA	9
10.1.	Stato attuale	9
11.	ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI MONITORAGGIO	10
12.	CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA	11
13.	STABILITA' DEI GRUPPI	11
14.	ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	11
15.	ACCOGLIENZA E RICONGIUNGIMENTO	12
16.	PASTO	12
17.	INFORMAZIONE DEL PERSONALE	13
18.	FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	14
19.	REGOLE PER L'ACCESSO A SCUOLA	14
19.1.	PREMESSA INERENTE AL MEDICO COMPETENTE E ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA.....	14
19.2.	REGOLE DI ACCESSO	15
19.3.	REGOLE DI ACCESSO PER I FORNITORI ESTERNI	15
19.4.	MODALITA' DI ACCESSO A SCUOLA	16
19.5.	ORGANIZZAZIONE ATTREZZATURE DI LAVORO	17
19.6.	LAYOUT STRUTTURA ASILO NIDO CENTRO – Emergenza sanitaria	17
19.7.	LAYOUT STRUTTURA ASILO NIDO NORD– Emergenza sanitaria	18
19.8.	ORGANIZZAZIONE SPAZI COMUNI.....	18
19.9.	CONTATTO CON IL PUBBLICO.....	19
19.10.	RAGGIUNGIMENTO POSTI DI LAVORO	19
20.	PULIZIA E SANIFICAZIONE	19
21.	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	21
22.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	21
23.	GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI AUTOMATICI...)	22

24.	ORGANIZZAZIONE SCUOLA: EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	23
25.	DIFFUSIONE DI COMPORTAMENTI ATTI ALLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS.....	23
26.	SORVEGLIANZA SANITARIA.....	23
27.	GESTIONE DEGLI SCENARI COVID-19 (GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA).....	24
27.1.	DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO.....	24
27.2.	COMPORTAMENTI INDIVIDUALI.....	24
27.3.	SCENARI DI EMERGENZA SANITARIA E LORO GESTIONE OPERATIVA.....	25
27.4.	GESTIONE IN CASO DI POSITIVITA'.....	28
27.5.	INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO.....	29
27.6.	GESTIONE SINTOMI.....	29
27.7.	MISURA IMMEDIATA DI INTERVENTO.....	29
27.8.	RIENTRO PERSONA RISULTATA POSITIVA.....	30
27.9.	SCHEMA RIASSUNTIVO – GESTIONE EMERGENZE.....	30

1. DATI IDENTIFICATIVI SCUOLA

Scuola	Asilo Nido Carlentini
SEDE Asilo Centro	Via Sebastiano Battaglia – Carlentini (SR)
SEDE Asilo Nord	Via Pietro Nenni – Carlentini (SR)
Datore di lavoro	Dott. STEFIO Giuseppe

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente valutazione dei rischi e lo specifico piano di intervento è basato sulle indicazioni istituzionali e, in alcune sue parti, sarà suscettibile di modifiche, in base all'evoluzione degli scenari e alle informazioni/indicazioni delle autorità.

Aggiornato al:

- D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 14 Marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 24 Marzo 2020
- INAIL Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020
- DPCM 17 maggio 2020
- PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 – 06/08/2020
- Decreto Legge 19-maggio-2020 n 34
- DPCM-17-05-2020-firmato
- Ministero della Salute_29/04/2020 CIRCOLARE. . n. 14915 -22/05/2020 CIRCOLARE n. 17644
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: versione del 25aprile 2020
- Rapporto ISS COVID n. 25 Istituto superiore di Sanità del 15 maggio 2020
- Rapporto ISS COVID 19 n. 58/2020 - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia
- INDICAZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DEL LAVORO PER L'A.S. 2020.2021 emanate dall'USR Sicilia in data 4 settembre 2020
- DPCM 7 Settembre 2020

3. RIFERIMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEL MONDO

Per l'identificazione delle aree, essendo la situazione in evoluzione, valgono le seguenti fonti

MONDO: zone a rischio epidemiologico	Situazione Italiana
https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/ Aggiornato quotidianamente	http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5351&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto
http://www.viaggiasesicuri.it/ Aggiornato quotidianamente	

4. RIFERIMENTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA E DEL MATERIALE INFORMATIVO

Come riferimento per l'aggiornamento delle informazioni sull'andamento del COVID-19, vengono individuati i canali ufficiali:

- Il sito istituzionale sul COVID-2019:
 - o <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
 - o <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>
- Riferimenti regionali:
 - o http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Covid19OrdinanzePresidenzadellaRegione
- Il sito del MIUR sul COVID-2019:
 - o <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html>
- In caso di **non reperibilità sul mercato di soluzioni per l'igiene delle mani** si può tentare di averne, prodotta da una farmacia di zona che faccia preparati galenici. La guida per la produzione è la seguente:
 - o <https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>

5. PREMESSA

In un momento di particolare emergenza, dettato dall'elevata rapidità di sviluppo del contagio, l'istituzione scolastica ha deciso di adottare misure specifiche volte a:

- a. Prevenire il rischio di contagio per il personale scolastico e gli alunni al fine di permettere la prosecuzione dell'attività ma nel rispetto della loro sicurezza;
- b. Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

L'istituzione scolastica, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano

tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti e dai soggetti presenti all'interno dell'istituzione.

Il presente Protocollo di regolamentazione è stato redatto ai sensi del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid - 19 negli ambienti di lavoro", definito dal D.P.C.M. del 26/04/2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'art.1, comma primo, numero 9), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, che – in relazione alle attività professionali e alle attività produttive – raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali, il tutto integrato in data 24 aprile 2020.

6. PREVENZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO

In base alla specifica attività svolta, il contagio può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di lavoratori o studenti che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di visitatori, quali familiari degli studenti, che potrebbero essere malate;
4. Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre meno significativa di una condizione di rischio.

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'scuola (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con

soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale¹

¹ Adattata da un modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT

(fonti Indagine INSuLa 2 e ISTAT):.

✓ **esposizione**

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

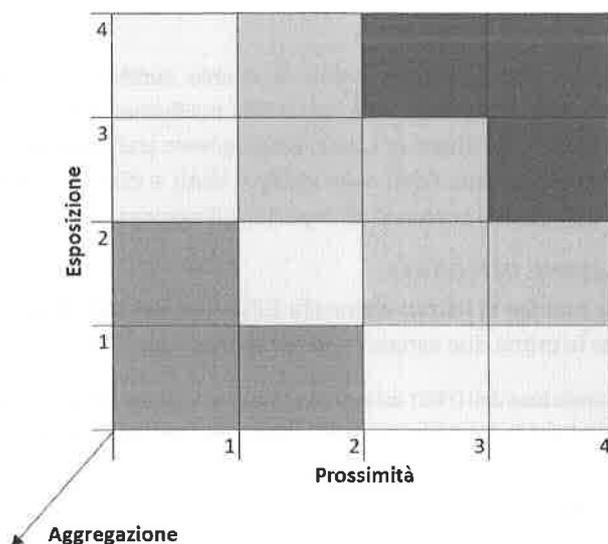
✓ **prossimità**

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

✓ **aggregazione**

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

Descrizione attività	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Classe di Rischio
Istruzione	2	3	1.30	MEDIO - ALTO

8. OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Obiettivo del presente piano è rendere la scuola un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

9. PRINCIPALI MISURE RACCOMANDATE PER IL CONTENIMENTO

Al fine di tendere al contenimento della diffusione del COVID-19, all'interno della scuola sono state prese in considerazione le seguenti misure (nei paragrafi che seguono si dà evidenza di come siano state declinate):

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle scuole di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro (1 metro) come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;

- si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- per tutte le attività sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile.

10. ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'accesso degli iscritti è previsto orientativamente il 28 settembre secondo gli orari scaglionati, comunicati alle famiglie, con la fruizione del pasto dal 12 Ottobre.

La permanenza è prevista fino alle 13.30, con la disponibilità di un genitore o persona di riferimento per un ri-ambientamento graduale dei bambini, nel rispetto dei tempi di ciascuno, in accordo con gli educatori.

10.1. Stato attuale

Attività didattica	Attività in presenza nel rispetto delle indicazioni del protocollo
Attività amministrativa	Consentita in presenza per le attività indifferibili Attivo Lavoro Agile Contingenti minimi
Assistenza tecnica	Svolgono assistenza da remoto
Attività dei collaboratori scolastici	Attiva in caso di presenza di altro personale e per le operazioni necessarie Contingenti minimi
Altre attività (mensa, bar, ecc.)	Attiva
Accesso di visitatori esterni	Sospeso, attivo solo ove strettamente necessario e previa Comunicazione
Attività in appalto	Autorizzabili, previa sottoscrizione delle indicazioni previste dalla normativa vigente come recepita dall'Istituzione
Lavori di manutenzione a carico dell'Ente Proprietario	Consentiti, in accordo alle procedure previste dall'Ente Proprietario

11. ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI MONITORAGGIO

AL fine di verificare periodicamente l'applicazione delle misure in essere, è costituita a scuola una COMMISSIONE DI MONITORAGGIO, composta da Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente e Referente covid19 finalizzato all'applicazione e verifica delle regole previste all'interno di questa procedura.

Le attività della commissione sono:

- 1) Analisi dettagliata della presente procedura e richiesta di eventuali aggiornamenti;
- 2) Analisi dettagliata delle condizioni presenti nella sede al momento e individuazione delle misure da mettere in atto per colmare il gap. Questo può essere fatto usando la checklist allegata;
- 3) Adozione, nel limite delle proprie funzioni, degli interventi necessari volti ad eliminare il gap di cui al punto 2;
- 4) Interfaccia preferenziale per i lavoratori della sede, circa dubbi o preoccupazioni in merito alla condizione in corso;
- 5) Verifica del mantenimento delle condizioni di rispetto delle procedure mediante compilazione, giornaliera, della checklist allegata, aggiungendo, nelle caselle al fondo, qualsiasi indicazione utile al miglioramento del sistema di prevenzione del contagio;
- 6) Richiesta di intervento, per le funzioni non di competenza della sede, all'organo centrale.

Alle riunioni della commissione si applicano le regole previste all'interno della procedura, finalizzate alla riduzione del rischio da contagio.

La commissione è stata istituita il 11/09/2020 ed è composta da:

	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro	Dott. STEFIO Giuseppe	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Sig. SHARA Salvatore Sig.ra SCIAVOLA Lucia Sig. DI SALVO Giuseppe	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Ing. PETRACCA Gaetano	
Medico competente	Dott. FERRANTI Luca	
Referente Covid19 Asilo Nido Carlentini Centro	Sig.ra COTTONE Mariaconcetta	
Referente Covid19 Asilo Nido Carlentini Nord	Sigr.ra VITALE Lucia	

La commissione, utilizzando le checklist dell'allegato 6 verifica l'applicazione di quanto predisposto in scuola.

12. CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Per garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza riveste fondamentale importanza la condivisione della responsabilità educativa tra nido e famiglia.

Il dirigente del servizio e i genitori sono tenuti a sottoscrivere, pertanto, il PATTO DI CORRESPONSABILITA', allegato al presente Protocollo, e a rispettarne i contenuti.

Tale documento costituisce un importante strumento di condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

La responsabilità reciproca promuove in particolare l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute del personale, del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori.

Pertanto, in caso di sintomatologia sospetta compatibile con COVID- 19:

- ✓ del personale;
 - ✓ dei bambini;
 - ✓ degli adulti accompagnatori;
 - ✓ di un componente dei nuclei famigliari di bambini e/o personale;
- gli stessi non dovranno accedere al servizio.

Come fortemente raccomandato, l'Ente gestore comunque rileva giornalmente la temperatura al personale a vario titolo operante nelle strutture, ai genitori/adulti accompagnatori e ai bambini, prima dell'accesso nelle sedi del nido.

Particolare attenzione è riservata al dialogo con le famiglie più fragili.

13. STABILITA' DEI GRUPPI

In ogni struttura i bambini accolti vengono suddivisi in gruppi-sezione omogenei per età, in numero variabile secondo l'età e la disponibilità di personale educativo.

All'interno del gruppo viene garantito il rispetto del rapporto numerico educatore/bambino previsto dalla normativa regionale vigente, in particolar modo si prevede un rapporto medio numerico di 1:5.

I gruppi-sezione sono organizzati individuando le figure educative di riferimento stabili e adottando un'organizzazione che favorisca l'individuazione, per ciascun gruppo, del personale educatore e collaboratore assegnato, evitando, nei limiti del possibile e salvo imprevisti, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini.

14. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi sono organizzati secondo il principio della non intersezione tra gruppi diversi; non è permesso quindi l'utilizzo promiscuo degli stessi da parte dei bambini di diversi gruppi e gli ambienti sono organizzati in aree "strutturate", rispettando le diverse fasce di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi.

Le esperienze e le attività proposte quotidianamente sono realizzate con materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli utilizzati in maniera esclusiva dal gruppo e curando che gli oggetti di cui sopra siano frequentemente puliti e opportunamente sanificati.

Tali operazioni sono eseguite dal personale ausiliario delle strutture seguendo le indicazioni della Procedura di Pulizia e Sanificazione.

Non è possibile portare oggetti o giochi da casa.

I locali utilizzati per le attività sono frequentemente e adeguatamente aerati.

15. ACCOGLIENZA E RICONGIUNGIMENTO

Stante la conformazione strutturale dei nidi non sono state distinte le zone di ingresso e di uscita, ma i genitori dei bambini non potranno accedere all'interno della struttura nei momenti di ingresso e uscita.

I bambini saranno presi in consegna e riaccompagnati da collaboratori scolastici o docenti, all'esterno della scuola. Per evitare assembramenti all'esterno, è opportuno che si rechi a scuola un solo accompagnatore.

Al fine di scaglionare gli ingressi è prevista una programmazione, su prenotazione, in fasce orarie di mezz'ora tra le 8,00 e le 9,30. In ogni caso l'adulto accompagnatore presta la massima attenzione ad evitare assembramenti e attende il suo turno nel caso di presenza di un altro bambino in ingresso o in uscita.

Sulla porta è affissa opportuna segnaletica per il distanziamento negli spazi comuni.

E' consentito un solo accompagnatore per ogni bambino ed è obbligatorio l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Gli spazi dedicati all'accoglienza e al ricongiungimento, opportunamente identificati sono stati predisposti all'esterno e provvisti di gel lavamani.

Non è permesso agli accompagnatori accedere alle aree dedicate alle attività con i bambini.

Nel momento dell'accoglienza, prima del ritiro dei bambini, non vi sono intersezioni di attività tra bambini appartenenti a gruppi diversi, salvo casi eccezionali di assenze di personale.

Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi, è tenuto un registro di presenze giornaliera dei bambini e del personale, oltre che degli adulti accompagnatori che sono presenti al nido durante il periodo di ambientamento.

L'ambientamento è organizzato in gruppi fissi e scaglionato, utilizzando gli spazi esterni nel limite del possibile.

16. PASTO

Il pasto viene somministrato nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

17. INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si decide di farsi promotori dell'informazione attraverso:

1. Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi. Questo avviene mediante affissione del cartello su tutti gli accessi. Viene precisato che, in presenza di sintomi, il docente o l'alunno deve rimanere a casa;
2. Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
3. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione dell'infografica;
4. Misure adottate cui il personale deve attenersi, con particolare attenzione all'uso dei DPI, per contenere il contagio.

L'informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono a scuola.

La scuola, sempre nell'ottica della corretta comunicazione e informazione, mette a disposizione di tutti la mail dell'RSPP e dei Medici Competenti che si sono resi disponibili per rispondere ad eventuali dubbi e domande in merito all'organizzazione scelta per contenere il rischio.

L'Istituzione, nella persona del suo Legale rappresentante e dei suoi collaboratori/sostituti, nonché dei i suoi addetti/responsabili informa tutti i lavoratori e chiunque entri in scuola circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali della scuola, appositi opuscoli e infografiche informative. Le medesime informazioni sono presenti sul sito WEB.

I supporti per l'informazione, in conformità al punto 1 del protocollo di intesa sono riportati in Allegato 1 e successivi.

In particolare vengono rese informazioni in merito a:

- Modalità di accesso a scuola;
- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre 37.5° o altri sintomi similinfluenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- Il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi similinfluenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- L'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del soggetto che esercita le funzioni di Datore di lavoro (in particolare, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene e il divieto di assembramenti);
- Formazione ed aggiornamento in materia di COVID, attività di coinvolgimento dei genitori;
- L'obbligo per ciascun lavoratore diretto o in appalto di informare tempestivamente il soggetto che esercita le funzioni di Datore di lavoro (e il committente) o un suo delegato sulla base dell'organizzazione del lavoro adottata, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi nei bambini presenti all'interno della struttura educativa o scolastica;

- Casi in cui non è possibile accedere a scuola;
- Definizione di contatto a rischio;
- Modalità igieniche;
- Informazione sui DPI;
- Guanti e mascherine. (<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/videogallery/videogallery-tutorialconoscere-rischio.html>)

18. FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'urgenza temporale, congiuntamente all'esigenza di garantire il distanziamento fisico, impone la scelta di utilizzare la Formazione A Distanza (FAD) come modalità di erogazione dei percorsi formativi. L'ISS dispone della piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>) attraverso la quale, dal 2004, eroga formazione a distanza in salute pubblica.

In questo contesto, attraverso opportuna fase preparatoria, come sintetizzato a seguire, il gruppo di lavoro ISS e le altre istituzioni coinvolte nella preparazione di questo piano, attraverso la piattaforma EDUISS fornirà un percorso formativo in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19.

I destinatari della formazione FAD sono i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole.

Il corso FAD asincrono sarà accessibile e fruibile alla coorte di utenti (previsti tra i 50.000 e 100.000 utenti) nel periodo 28 agosto /31 dicembre 2020.

19. REGOLE PER L'ACCESSO A SCUOLA

19.1. PREMESSA INERENTE AL MEDICO COMPETENTE E ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA

Per la tutela dei lavoratori che presentano condizioni critiche:

- Il medico competente segnala alla scuola situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la scuola provvede alla loro tutela, nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie .

Valgono i seguenti criteri:

- Il medico competente adatta il servizio di sorveglianza sanitaria in base alle regole vigenti e alle regole sanitarie necessarie.
- non è richiesto, al Medico Competente, alcun controllo sanitario aggiuntivo dei lavoratori legato all'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.
- i lavoratori non effettivamente in servizio non debbano essere inviati alla visita medica periodica finalizzata all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione, se in scadenza e/o scaduta. Verrà effettuata prima del reintegro.
- Si precisa che il lavoratore che rientra al lavoro dopo un periodo di assenza per malattia non necessita di alcuna specifica certificazione, ad eccezione dei periodi superiori a 60 giorni continuativi, come già previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

19.2. REGOLE DI ACCESSO

La scuola con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunicano comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

L'accesso a scuola è subordinato al rispetto delle seguenti regole:

- Il personale che fa ingresso a scuola dovrà essere registrato.
- Il personale, prima dell'accesso a scuola potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.
 - Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.
 - Le persone che dovessero trovarsi all'interno dei locali scolastici in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno essere attivati i protocolli suggeriti dalle autorità sanitarie da contattare ai numeri di emergenza sanitaria indicati in allegato.
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso a scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i) e successivi provvedimenti.
- L'ingresso a scuola di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il dirigente scolastico fornirà la massima collaborazione.
- Si favoriscono, ove possibile, orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, ecc.), prevedendo entrate e uscite separate;
- Accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura
- È garantita la presenza in entrata e in uscita e in più punti delle sedi scolastiche di detergenti segnalati da apposite indicazioni.
- Rimanere sempre ad una distanza interpersonale maggiore uguale a 1 metro
 - o Se non è possibile rispettare questo limite all'interno dell'attività produttiva:
 - Se non ancora gestito: riferirlo al proprio responsabile
 - Se già gestito: utilizzare i DPI messi a disposizione
- Rispetto delle precauzioni igieniche personali stabilite a scuola

19.3. REGOLE DI ACCESSO PER I FORNITORI ESTERNI

L'accesso ai fornitori esterni in scuola è limitato al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale. Questo significa che il datore di lavoro deciderà caso per caso, in relazione alla tipologia del servizio esterno,

chi far accedere in scuola, limitando il più possibile le occasioni in cui debba avvenire, per il quale applicare specifiche modalità di ingresso.

Vengono definiti i seguenti casi, come esempio, per la gestione degli esterni:

- **AUTISTI MEZZI DI TRASPORTO/ CORRIERI:**

- Se possibile rimangono a bordo dei propri mezzi
- Non accedono agli uffici per nessun motivo
 - Le attività documentali vengono espletate all'esterno
 - I beni da consegnare sono lasciati all'esterno o prelevati dal personale della scuola
- Per le attività di carico scarico e interazioni con il personale scuola, viene rispettata la distanza per l'allontanamento interpersonale.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole stabilite nei locali scolastici, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici di cui al precedente punto e dovranno essere preferite, le seguenti attività:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nell'istituzione scolastica (es.manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID- 19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo scolastico e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

19.4. MODALITA' DI ACCESSO A SCUOLA

- Misurazione della temperatura all'ingresso utilizzando termometro a Infrarossi che non richiede il contatto. In caso di positività, viene impedito l'accesso. Il soggetto dovrà tornare al suo domicilio e contattare il proprio medico. Viene chiaramente indicato al soggetto di non recarsi al Pronto Soccorso ma di andare a casa, ricontrollare la propria temperatura corporea e, in caso di positività, chiamare il proprio medico curante. Nel controllo della temperatura, viene rispettata la distanza di un metro tra un soggetto e l'altro, in fila per entrare, e tra il soggetto e l'operatore incaricato della misurazione. Il risultato della misurazione non è divulgato e non è registrato da nessuna parte;
- L'ingresso viene vietato ai genitori che attenderanno nella zona di accoglienza esterna evitando assembramenti. Lasceranno il bambino all'operatore scolastico che si occuperà di effettuare il

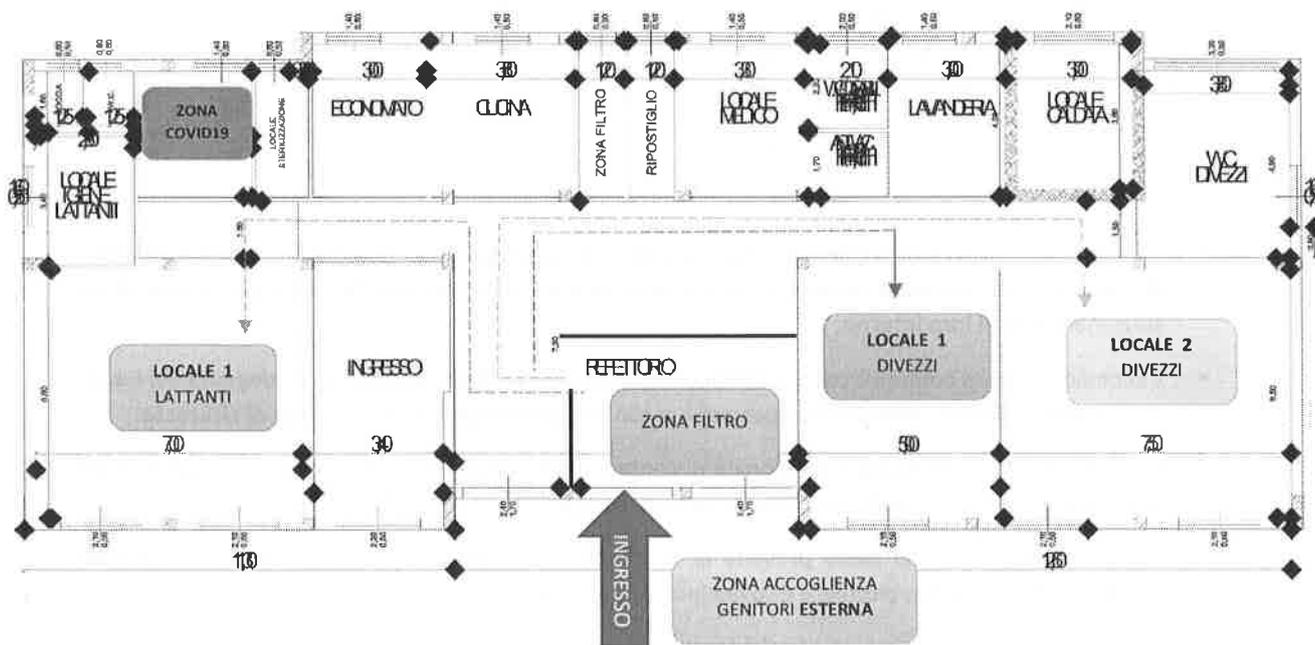
controllo della temperatura nella zona filtro e successivamente accompagnerà l'alunno nella propria aula, contingentando i percorsi.

- Orari differenziati per scaglionare gli ingressi, qualora questi determinino un rischio di assembramento;
- Organizzazione degli accessi e uscite in modo da differenziarli per gruppi omogenei evitando la commistione;
- Presenza di igienizzante per le mani ad ogni ingresso e uscita dalla scuola;
- Accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura
- Adeguata informazione sulle misure di prevenzione adottate dalla singola organizzazione, comprensibile anche per gli utenti di altra nazionalità.

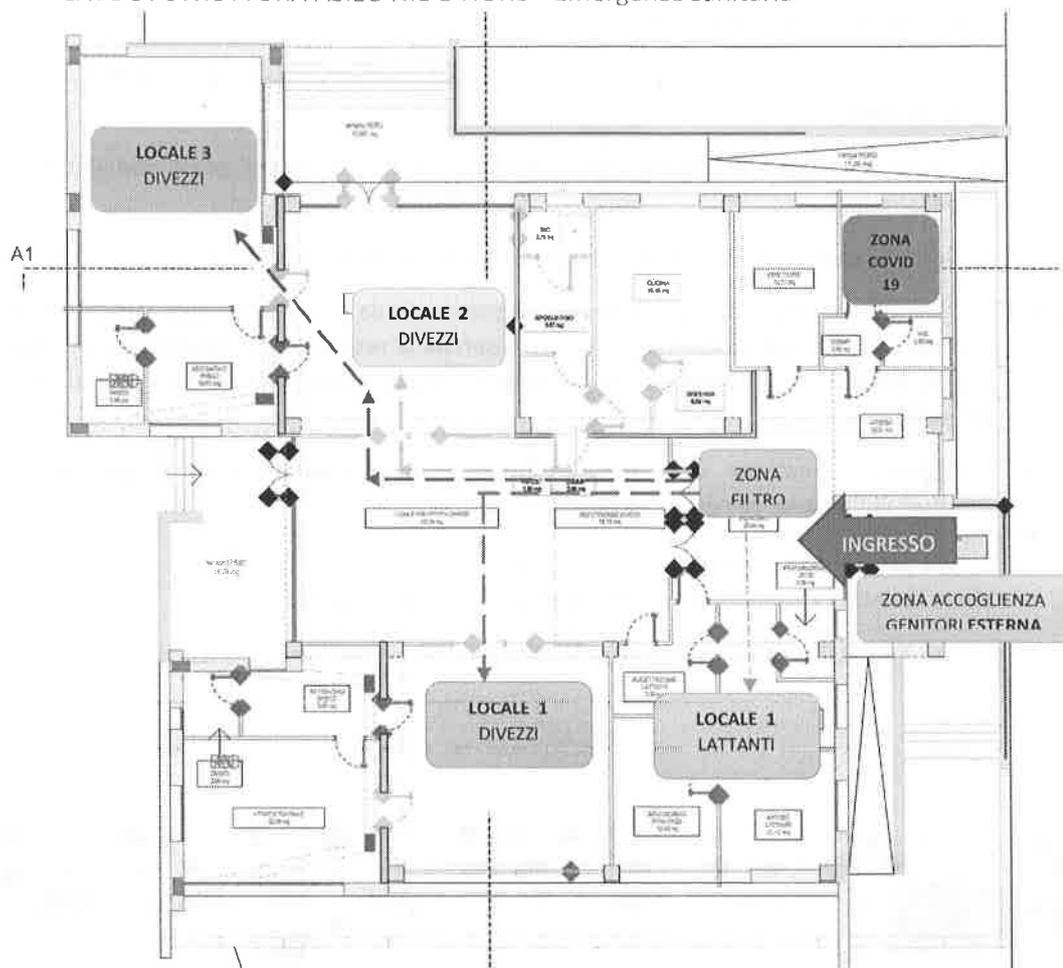
19.5. ORGANIZZAZIONE ATTREZZATURE DI LAVORO

- Viene favorita l'assegnazione personale di attrezzature di lavoro.

19.6. LAYOUT STRUTTURA ASILO NIDO CENTRO – Emergenza sanitaria



19.7. LAYOUT STRUTTURA ASILO NIDO NORD– Emergenza sanitaria



19.8. ORGANIZZAZIONE SPAZI COMUNI

- L'accesso agli spazi comuni (mense, aree docenti) viene contingentato definendo il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente e definendo il tempo massimo di stazionamento al loro interno;
- L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.
- L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (cd aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.
- La somministrazione del pasto prevede la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.
- In tutte le aree dove i lavoratori condividono spazi comuni, gli stessi indossano mascherina chirurgica marcata CE in base alla norma EN 14683 o autorizzate dall'ISS. Non sono ammesse, in questi casi, maschere comunitarie ovvero prive di certificazione o autorizzazione straordinaria;
- All'interno degli spazi comuni vige il divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro uno dall'altro;

- Viene effettuata, negli uffici, la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti
- Viene favorito il ricambio d'aria negli ambienti interni.

19.9. CONTATTO CON IL PUBBLICO

- E' obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.
- Come specificato più avanti, è vietato l'ingresso agli uffici ai trasportatori;
- Pulizia di ogni spazio condiviso della scuola con l'uso di detergenti dopo gli orari di ingresso e di uscita dei lavoratori;
- Fornitura nei servizi igienici e sugli accessi di igienizzante per le mani;

19.10. RAGGIUNGIMENTO POSTI DI LAVORO

- In questo periodo di emergenza, viene sconsigliato l'uso del car pooling;
- Sono rimodulati gli orari di accesso in scuola, per chi usa i mezzi pubblici, per evitare le fasce a maggior afflusso.

20. PULIZIA E SANIFICAZIONE

La sanificazione delle superfici, è potenzialmente attuata con due strategie:

- a cura dei lavoratori
- a cura di ditta esterna

per la sanificazione degli ambienti si distinguono due casistiche indicate per gli ambienti non sanitari, nei casi di presenza di COVID-19, la pulizia viene eseguita come da indicazioni del ministero della salute di seguito riportate:

- **MISURE MINIME:**
 - Per la pulizia di **ambienti non frequentati da casi di COVID-19**, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i **comuni detergenti**, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici; tastiere, schermi touch, mouse sia negli uffici, sia nei reparti produttivi).
 - Per la pulizia di **ambienti frequentati da casi di COVID-19**, applicare le misure straordinarie di seguito riportate:
 - a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.
 - Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
 - Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la

rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Il Datore di lavoro assicura:

- la pulizia giornaliera delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi;
- la verifica della corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;
- l'avvenuta sanificazione di tutti i locali scolastici, compresi quelli all'esterno della scuola ma utilizzati per tale finalità, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dell'edificio si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione

In particolare la **frequenza** della pulizia segue le seguenti regole:

- pulizia a **fine turno** e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti (vedi sopra), negli uffici; di banchi, giochi e locali.
- pulizia **dopo ogni utilizzo** e a **fine turno** e la sanificazione periodica delle attrezzature.

Si allega, specifica procedura di sanificazione e apposito registro.

Note aggiuntive:

1. Per ottemperare alla necessità di sanificazione degli ambienti, soprattutto in relazione a casi di positività al COVID-19, si potranno organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).
2. Le modalità di pulizia di cui la presente paragrafo sono trasferite anche a ditte esterne.

Nel caso in cui non fossero disponibili prodotti già pronti all'uso per la sanificazione degli ambienti, possono essere prodotti per miscelazione (es. per preparare degli spazzini per pulire le superfici da consegnare ai lavoratori). Rispettando le seguenti regole:

- **VIETATO MISCELARE PRODOTTI: SI PUÒ SOLO DILUIRE!**
- reperire i seguenti dati:
 - o volume del contenitore finale e iniziale in litri
 - o definire concentrazione di alcol o ipoclorito del prodotto da diluire
- predisporre il contenitore con già presente l'acqua di diluizione
- utilizzare le seguenti formule:

Modalità:

1. Pulizia delle superfici con normali detersivi
2. Pulizia con Ipoclorito di sodio o alcool (etanolo)
 - a. ipoclorito di sodio 0.1% (ipoclorito di sodio= candeggina o varechina)
 - b. etanolo al 70% (etanolo = alcol etilico o alcol denaturato)
3. Ventilare il locale dopo la pulizia.

Formula semplice per poter diluire con acqua a partire da i seguenti dati di ingresso:

- Vf = volume finale in LITRI, che si vuole realizzare (es. un secchio d'acqua da 10 litri, o riempire lo spruzzino da 0,75 l (o 75 cl))
- Vo= volume in LITRI del flacone originale che contiene il prodotto di partenza (etanolo o ipoclorito di sodio)
- Ca= percentuale di alcool o ipoclorito contenuto nel flacone originale (1%=1/100=0,01)
- X = quantità in LITRI di prodotto originale da inserire nel contenitore finale
- Formule:

$X = (Vf * 0,7) / Vo * Ca$	$X = (Vf * 0,001) / Vo * Ca$
ALCOL	IPOCLORITO

Esempio:

fai un secchio dove si vuol preparare 10 litri di miscela (Vf). Hai a disposizione flaconi di alcool denaturato da 1 litro (Vo) al 90 % (Ca=90%=90/100=0,9).

$$X = (10 * 0,7) / (1 * 0,9) = 7,7 \text{ [LITRI] di prodotto originale}$$

Ovvero: si prende il secchio, ci versi 7 flaconi interi e un po' più della metà di un ottavo flacone. Poi si aggiunge acqua fino ai 10 litri.

21. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

I comportamenti da adottare sono trasmessi per mezzo di fascicoli informativi e materiale affisso nei luoghi di passaggio o in cui quel comportamento deve essere esibito.

I dispenser per la pulizia delle mani con gel idroalcolici sono posizionati:

- **All'ingresso**
- **Aula formativa**

Vengono forniti materiali idonei per la sanificazione delle mani: in caso di difficoltà di approvvigionamento si utilizzano vie secondarie: facendosi preparare da una farmacia, seguendo le disposizioni dell'istituto mondiale della sanità (WHO) qui riportate:

[https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf)



22. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale sono forniti ai lavoratori: in particolar modo sono stati forniti mascherine chirurgiche e visiere di protezione.

- a. le mascherine vengono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, che ne esclude l'uso per le persone asintomatiche e lo riserva ai malati e a chi assiste persone malate;

- b. è possibile impiegare, in assenza di soluzioni in commercio, la preparazione farmaceutica del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)
- c. qualora un determinato lavoro imponga di lavorare senza ulteriori possibilità inderogabili ed indifferibili a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, deve essere SEMPRE PREVISTO l'uso delle mascherine i guanti monouso antiallergici, occhiali paraschizzi, tuta intera anti contagio.
- d. La scelta dei DPI di cui al punto precedente, viene svolta in accordo con i Medici Competenti scolari, gli Enti Sanitari e le indicazioni dell'OMS in tale scenario.

Sono invece da utilizzarsi i DPI nei seguenti scenari:

SCENARIO 1
Mancato Rispetto Delle Distanze Interpersonali: durante l'attività lavorativa o il controllo della temperatura all'accesso
Vengono forniti DPI in qualità di : <ul style="list-style-type: none">- Mascherine (FFP2)- Guanti in lattice monouso
SCENARIO 2
Attività Di Pulizia A Seguito Di Caso Positivo Al Covid-19
Vedi quanto descritto nel paragrafo "PULIZIA E SANIFICAZIONE" (personale coinvolto: chi fa le pulizie)
SCENARIO 3
Scenario Di Emergenza Per La Gestione Di Un Sospetto Caso Di Covid-19
Vedi quanto descritto nel paragrafo "SCENARI EMERGENZIALI E LORO GESTIONE OPERATIVA" (personale coinvolto: addetti al PS e soggetto con sintomi)

23. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI AUTOMATICI...)

Per quanto attiene ai servizi gestiti da fornitori esterni (es. ricarica distributori automatici), l'accesso in scuola di questi fornitori è gestito nel paragrafo "REGOLE PER FORNITORI ED ESTERNI".

Per quanto attiene al personale, l'uso di questi spazi condivisi, è evitato l'assembamento con la seguente strategia:

- Riduzione del numero di lavoratori presenti: uso home working dove possibile
- Rispetto della distanza interpersonale con, dove non era possibile rispettarla, l'adozione delle seguenti misure:
 - o **AREA MENSA:** turnazione, distanziamento sociale
 - o **SERVIZI IGIENICI:** turnazione, distanziamento sociale
 - o **AREA DOCENTI:** turnazione, distanziamento sociale

Le misure di cui sopra sono inserite in cartellonistica (vedi allegati) affissa negli accessi dei luoghi dove sono da esibire quei comportamenti.

24. ORGANIZZAZIONE SCUOLA: EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito scolastico devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Al fine di ridurre al minimo gli assembramenti, sono previste le seguenti misure:

- le riunioni in presenza vengono convocate laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza; sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati.

ASSEMBRAMENTI VIRTUALI: CONSENTITI

Dove possibile, si ricorre allo smart working e all'uso di sistemi di comunicazione a distanza (es. skype o videoconferenze).

È comunque possibile svolgere corsi di formazione o riunioni utilizzando sistemi di comunicazione a distanza (es. corsi di formazione in e-learning o in FAD).

È possibile svolgere riunioni in ambiente fisico, solo se strettamente necessario e comunque con un affollamento che possa far rispettare i requisiti di distanza sociale.

25. DIFFUSIONE DI COMPORTAMENTI ATTI ALLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS

Le regole comportamentali atte a ridurre/contrastare la diffusione dei virus **vengono affisse nei luoghi** di lavoro. Sono regole di buon senso e buona educazione che, analogamente ad altre malattie come l'influenza, rimangono valide anche per il nuovo corona virus. Sono valide sempre anche quando il problema del nuovo corona virus sarà passato.

Le istruzioni / informazioni sono riportate in allegato alla presente procedura e vengono affisse e, ove scelto dalla COMMISSIONE, consegnate ai lavoratori.

26. SORVEGLIANZA SANITARIA

In accordo con il medico competente, la sorveglianza sanitaria viene mantenuta

- a. Viene data priorità alle visite preventive, a richiesta e da rientro;
- b. Il medico competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze ecc.;
- c. Prima di recarsi ad effettuare la visita medica, il lavoratore si deve lavare le mani rispettando le procedure previste;
- d. Nell'effettuare le visite mediche, il medico indossa maschera protettiva e visiera al fine di evitare il contagio;
- e. Se i dipendenti sono in possesso di maschera protettiva, si richiede di indossarla durante la visita;
- f. Qualora rilevasse sintomi di possibile contagio, richiede al lavoratore di comunicare il sospetto alla scuola, senza indicare i sintomi;

- g. Al termine della visita, il lavoratore si lava le mani nel rispetto della procedura prevista;
- h. Il medico competente segnala all'scuola eventuali soggetti particolarmente suscettibili, senza comunicare la patologia che li rende tali. In questi casi, l'scuola valuta l'opportunità di allontanare i soggetti dall'attività usando gli strumenti a disposizione (smart working, ferie, permessi, cassa integrazione ecc.).

Dopo ogni visita, il medico procede alla sanificazione di tutto il materiale, non monouso, utilizzato per la visita del lavoratore.

Il medico suggerisce l'adozione di eventuali mezzi diagnostici al fine di contenere la diffusione del virus e garantire la salute dei lavoratori esposti a rischi specifici o condizioni di particolare fragilità.

Il medico competente si rende disponibile a ricevere segnalazioni, da parte dei lavoratori, di condizioni di particolare fragilità. La comunicazione avviene in maniera diretta. A seguito dell'indagine, il medico può disporre provvedimenti tecnici e organizzativi finalizzati al contenimento del rischio per il lavoratore.

27. GESTIONE DEGLI SCENARI COVID-19 (GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA)

27.1. DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO

Si riportano di seguito i criteri per **inquadrare i contatti stretti, evidenziando che collegamento epidemiologico¹** (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

27.2. COMPORAMENTI INDIVIDUALI

COMPORAMENTI INDIVIDUALI

¹ European Centre for Disease Prevention and Control, Case definition for EU surveillance of COVID-19, 25 February 2020, disponibile all'indirizzo <https://www.ecdc.europa.eu/en/case-definition-and-european-surveillance-human-infection-novel-coronavirus-2019-ncov>

AI SOGGETTI CON SINTOMATOLOGIA DA INFEZIONE RESPIRATORIA E FEBBRE (MAGGIORE DI 37,5° C) È FORTEMENTE RACCOMANDATO DI RIMANERE PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO E LIMITARE AL MASSIMO I CONTATTI SOCIALI, CONTATTANDO IL PROPRIO MEDICO CURANTE;

Le persone interessate devono adottare i comportamenti dettati dalle autorità:

- **Per INFO:** contattare numeri verdi regionali
 - **Sicilia:** 800 45 87 87
- **Numero di emergenza unico**
 - **1500**
 - Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.
- **Medico di famiglia**
 - In caso di tosse, raffreddore, febbre non recarti al pronto soccorso e negli ambulatori, ma telefona al tuo medico che ti dirà cosa fare ed eventualmente fisserà un appuntamento per la visita.
- **Se la positività viene confermata**, a prescindere dal fatto che le autorità si muoveranno in tal senso, avvisare l'scuola.

27.3. SCENARI DI EMERGENZA SANITARIA E LORO GESTIONE OPERATIVA

I seguenti scenari integrano le procedure di primo soccorso presenti nei piani di emergenza della scuola. Agli addetti al Primo soccorso è consegnata apposita informativa (vedi allegati).

Sono definiti i seguenti scenari che integrano le misure del primo soccorso, dove si vedrà che il problema è la gestione di un soggetto con sintomi²:

SCENARI E LORO GESTIONE OPERATIVA

1. **Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:**
 - L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
 - Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
 - Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
 - Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
 - Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
 - Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
 - Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

² Gli scenari e la loro gestione è definita in base alle linee guida regionali richiamate al PARAGRAFO DEI RIFERIMENTI NORMATIVI.

- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali

2. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente

3. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio

MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

4. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio:

L'operatore deve restare a casa.

- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe:

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

5. Catena di trasmissione non nota:

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

6. Alunno o operatore scolastico convivente di un caso:

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione

del virus nella comunità. Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

7. Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

27.4. GESTIONE IN CASO DI POSITIVITA'

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

1. Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

2. Collaborare con il Dipartimento di Prevenzione

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

3. Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici

esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

27.5. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Qualora un lavoratore o alunno dovesse riferire un malore, a prescindere dai sintomi, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente la scuola e recarsi presso il proprio domicilio; il soggetto dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico.

Una volta che il soggetto avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato, adottando tutte le precauzioni previste per gli interventi di sanificazione.

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul soggetto, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno poi chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

27.6. GESTIONE SINTOMI

Qualora un lavoratore o alunno dovesse riferire sintomi quali febbre e tosse secca, si procederà immediatamente ad allontanare il soggetto in apposita aula dedicata e gli verrà chiesto di recarsi immediatamente al proprio domicilio, dove dovrà contattare il proprio medico curante.

La scuola comunica, immediatamente, il caso all'autorità sanitaria competente e si mette a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. La scuola procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa.

Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'autorità contatterà la scuola, eventualmente anche il medico competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc.

La scuola provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

27.7. MISURA IMMEDIATA DI INTERVENTO

La scuola adotta i seguenti interventi precauzionali:

- a. Immediata richiesta cautelativa, a tutti i soggetti che si sono trovati negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al soggetto risultato positivo, di rimanere a casa;
- b. Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;
- c. Immediata sanificazione di, in questo ordine cronologico:

- i. Delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici;
- ii. Postazione/i di lavoro del soggetto e di tutti della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro, i giochi;

La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020. Per ottenere questo, l' scuola invia all'impresa di pulizie una richiesta di intervento in base al modello allegato.

27.8. RIENTRO PERSONA RISULTATA POSITIVA

Il ritorno a scuola una persona risultata positiva deve essere preceduto da una preventiva comunicazione da cui risulti l'avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalle autorità sanitarie territoriali.

27.9. SCHEMA RIASSUNTIVO – GESTIONE EMERGENZE

